



COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ
PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 7 del 24-03-2010

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima Convocazione

Oggetto:
COMITATI, COMMISSIONI, CONSIGLI ED ALTRI ORGANI COLLEGIALI CON FUNZIONI AMMINISTRATIVE. ART. 96 D.LGS. 267/2000.

L'anno **duemiladieci** addì **ventiquattro** del mese di **marzo** alle ore **18:00** nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti notificati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale NIEDDU MARIANO.

Il Sig. RINUNCINI ENRICO, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Signori:

BORTOLAZZI MARCO

GAMBATO LUCA

ZOPPELLO LUCIANO

Alla trattazione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno sono presenti i Signori:

RINUNCINI ENRICO	P	MANGANO ANDREA	P
SCHIAVON MARTINO	P	MUSTO CATERINA	P
SCHIAVON BERTILLA	P	GAMBATO LUCA	P
MORELLO OLINDO	P	ZARAMELLA GIANLUCA	P
CAPPUZZO ADRIANO	P	BOCCON LUCA	P
TASCA CARMEN MATTEA	P	CAZZIN MARCO	P
BAZZI HUSSEIN	P	MASIERO ALBERTO	A
MORO DINO	P	SCHIAVON MARCO	P
FASSINA ANNA CARLA	P	ZOPPELLO LUCIANO	P
RAVAZZOLO EMY	P	GOBBO LUCIA	P
BORTOLAZZI MARCO	P		

Presenti 20 Assenti 1

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to RINUNCINI ENRICO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to NIEDDU MARIANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE	CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
N. _____ Reg. Pubbl. Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. <i>Addì</i> IL SEGRETARIO GENERALE F.to NIEDDU MARIANO	Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA il _____ <i>Addì</i> IL SEGRETARIO GENERALE NIEDDU MARIANO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE
NIEDDU MARIANO

Il SINDACO introduce l'argomento ricordando che, come ogni anno al primo Consiglio utile si procede alla ricognizione degli organi collegiali per valutare la indispensabilità degli stessi. Fatte le debite considerazioni e valutazioni, nessuno degli organismi collegiali attualmente esistenti ha motivo di essere soppresso. Pertanto si propone di confermare l'indispensabilità di tutti i Comitati, le Commissioni, i Consigli e gli altri organi collegiali con funzioni amministrative, attualmente presenti e operanti nel Comune di Ponte San Nicolò.

Terminata la relazione, il Sindaco dichiara aperta la discussione e concede la parola ai Consiglieri:

ZARAMELLA GIANLUCA (Ponte della Libertà): Afferma di voler riprendere alcune argomentazioni che già si era avuto modo di discutere gli anni scorsi riguardo alla Commissione Edilizia. Già all'inizio dell'amministrazione c'era stato un confronto sul ruolo delle varie commissioni e sull'opportunità di valorizzarne alcune che nel tempo erano state trascurate, come nel caso della Consulta Economia e Lavoro. Afferma di condividere l'esistenza delle attuali commissioni, auspicando che Sindaco e Giunta le aiutino a crescere valorizzandole di più.

Quanto alla Commissione Edilizia, invece, afferma di non condividerne la permanenza per le ragioni già espresse in precedenti Consigli Comunali. Gli sembra che la stessa Amministrazione Comunale intendesse discutere di un eventuale ridimensionamento delle funzioni della Commissione Edilizia. Chiede se questo progetto stia andando avanti e se si abbia intenzione di perseguirlo oppure no. Si dichiara disposto ad un approfondimento di questo tema. Comunque, vista la proposta di deliberazione che prevede il permanere della Commissione Edilizia nello stato di fatto e di diritto in cui è regolata attualmente, dichiara di non condividere la proposta di delibera e pertanto annuncia il voto contrario del suo gruppo.

SCHIAVON MARCO (Ponte della Libertà): Collegandosi all'intervento del capogruppo Zaramella, afferma di aver ottenuto dall'ufficio tecnico l'elenco delle riunioni della Commissione Edilizia dal 2005 ad oggi ed anche l'elenco dei presenti e degli assenti. Dai dati si nota che da circa il 92% dei primi anni si è passati al 61% delle presenze dei componenti espressi dall'opposizione a fronte del 25% di presenze dei professionisti indicati dalla maggioranza, sia pur scelti da terne comunicate dagli ordini professionali. Inoltre si nota in particolare che nell'anno 2009 su 20 riunioni della Commissione Edilizia, 7 sono state dichiarate deserte per mancanza del numero legale a causa delle assenze dei professionisti espressi dalla maggioranza. Anche nei primi mesi del 2010, su 10 commissioni, 3 sono state sospese per mancanza del numero legale. Chiede, pertanto, quali provvedimenti intenda adottare l'Amministrazione al fine di assicurare il buon funzionamento delle commissioni edilizie e di evitare i sicuri ritardi nel rilascio dei permessi di costruire. Altrimenti i casi sono due: o la Commissione Edilizia non serve a nulla oppure è evidente che l'Amministrazione Comunale deve restringere le sue competenze a determinati casi, come è già stato detto dal capogruppo Zaramella.

Chiede se l'Amministrazione sia disponibile ad ascoltare il suggerimento dell'opposizione di intavolare un confronto al riguardo. Inoltre vorrebbe capire se l'Amministrazione è intenzionata a proporre gli stessi nominativi che già facevano parte della precedente Commissione. Se così fosse, lui dichiara di non essere d'accordo perché ritiene intollerabile che la Commissione Edilizia non funzioni.

SCHIAVON MARTINO – Assessore: Afferma che l'Amministrazione Comunale intende rinominare la Commissione Edilizia e che eventuali problemi non sono da attribuire alla Commissione Edilizia in quanto tale, ma alle persone che la compongono.

L'Amministrazione Comunale ritiene che la Commissione Edilizia sia necessaria. Sentito anche il parere dell'Ufficio Tecnico Comunale, si ritiene che vi sia la necessità di un confronto ulteriore, nonostante i problemi con tecnici ed esperti esterni che possono dare un utile contributo alla soluzione di casi non sempre risolvibili in modo veloce. Crede che la Commissione Edilizia debba essere rinominata anche perché non comporta oneri a carico dell'Amministrazione Comunale e i componenti vi partecipano senza percepire alcuna indennità.

Dichiara il proprio impegno personale e quello dell'Amministrazione Comunale a considerare possibili soluzioni alternative in sede di discussione del PAT. Di sicuro si dovrà occupare principalmente della qualità architettonica degli edifici perché per gli aspetti tecnici e per il rispetto delle norme è competente l'Ufficio Tecnico Comunale. Manca invece la valutazione della qualità architettonica anche se questo aspetto nella legge che disciplina l'attività edilizia lo si legge solo tra le righe.

SCHIAVON MARCO (Ponte della Libertà): Riguardo alla qualità architettonica, afferma che si tratta di un aspetto importante peraltro non previsto per legge. Tuttavia lui propende per la libertà di espressione perché ogni tecnico o professionista ha fatto un determinato tipo di studi ed è diverso l'uno dall'altro: ciascuno ha qualcosa da dire. Può essere che una determinata cosa a qualcuno piaccia e a qualcun altro non

piaccia, ma ogni progettista dovrebbe avere libertà assoluta sugli immobili. Questo è il suo pensiero, formatosi dopo diversi anni di partecipazione alla Commissione Edilizia.

Afferma di aver conosciuto un commissario che inculcò questa idea di libertà in molti altri colleghi anche perché ritiene che non vada bene che la Commissione Edilizia dica che non va bene una cosa che al committente va bene. Pertanto è del parere che ci debba essere assoluta libertà nelle espressioni architettoniche nel rispetto dei parametri urbanistici. Ritiene che una Commissione che si limiti ad esaminare l'ornato sia superflua se non nei casi previsti per legge, ovvero nei casi in cui interviene la Commissione Edilizia integrata con i rappresentanti dei beni ambientali.

Riguardo al gettone di presenza per i componenti della Commissione Edilizia, afferma che il regolamento comunale giustamente prevede l'esclusione dei professionisti residenti nel territorio comunale o che vi esercitano l'attività. Questo comporta che i professionisti chiamati a far parte della Commissione Edilizia devono venire da località esterne al territorio comunale: tra i professionisti segnalati uno è di Cittadella, un altro di Maserà ed altri di Comuni abbastanza distanti da Ponte San Nicolò. Probabilmente anche questo avrà contribuito al fatto che molti professionisti non abbiano partecipato alle attività della Commissione.

Pertanto per favorire il funzionamento efficiente della Commissione, propone se non di istituire un gettone di presenza, almeno di riconoscere a questi professionisti il rimborso delle spese di benzina. Ritiene un'ingiustizia che un professionista che impiega del tempo per fare un servizio a favore dei cittadini di Ponte San Nicolò, portando il suo contributo, non abbia un riconoscimento, almeno il risarcimento delle spese della benzina per il percorso effettuato. A suo parere gli dovrebbe essere riconosciuto almeno quello che gli spetta e questo potrebbe essere un incentivo per far sì che la Commissione funzioni. Probabilmente la Commissione si è riunita con sempre minore frequenza proprio perché i componenti saranno stanchi di partecipare senza avere neanche il riconoscimento almeno delle spese della benzina.

BOCCON LUCA (Ponte della Libertà): A suo parere, come in tutte le cose, la verità sta sempre nel mezzo nel senso che appare evidente dall'analisi delle presenze che un commissario che su nove commissioni è presente una sola volta è poco serio. Questa è la prima cosa che balza all'occhio. Inoltre afferma che personalmente gli è capitato qualche volta di ricevere una lettera dal responsabile del procedimento con la quale gli veniva comunicato che la Commissione Edilizia, convocata per tre volte consecutivamente, non si era potuta riunire ed erano stati superati i termini previsti dalla normativa. Pertanto l'ufficio comunale doveva rilasciare comunque l'autorizzazione edilizia. Intanto la Commissione è rimasta inattiva per un mese e mezzo e il cittadino che è in attesa della risposta deve aspettare un mese e mezzo. Ritiene che tutto questo sia ingiusto, senza contare che quando c'è bisogno del parere della Commissione edilizia integrata passano anche quattro o cinque mesi. Sostiene che gli amministratori hanno il dovere di dare delle certezze ai cittadini e ritiene che sia doveroso sensibilizzare i componenti della Commissione Edilizia al loro dovere di partecipazione, pena la decadenza.

Osserva, infine, che la Commissione Edilizia ordinaria non fa altro che prendere atto dell'istruttoria fatta dai tecnici comunali e non può fare altro perché sull'ornato non è tenuta a fare valutazioni e l'aspetto tecnico viene valutato dal tecnico che ha istruito la pratica. Pertanto i commissari non possono cambiare le cose. Ritiene invece che il controllo vada esercitato su interventi di una certa importanza, le lottizzazioni o gli edifici storici in zona di tutela. A suo parere, non è necessario rinominare la commissione, ma - come ha detto l'assessore - sarebbe il caso di rivederne la funzione nel suo complesso e le modalità di intervento.

ZARAMELLA GIANLUCA (Ponte della Libertà): Puntualizza che la minoranza si viene a trovare in una situazione paradossale: i professionisti che sono espressione di un gruppo politico che non vuole la Commissione Edilizia sono sempre presenti, mentre i professionisti nominati dal gruppo politico che insiste perché continui ad operare la Commissione Edilizia hanno dimostrato per tante ragioni di non essere stati presenti. Afferma che Ponte della Libertà vedrebbe in modo diverso il ruolo della Commissione Edilizia o addirittura ne mette in dubbio la funzione o l'utilità, almeno per come ha funzionato fino ad oggi. Afferma che se si vuole farla funzionare bisogna garantire almeno un minimo di professionalità perché interviene nell'istruttoria dei procedimenti amministrativi e dei permessi di costruire. Pertanto occorre garantire un minimo di standard di qualità e di professionalità. Quindi non pare inopportuno garantire ai componenti almeno il rimborso delle spese di viaggio che devono affrontare.

Infine ribadisce l'invito a rivedere la funzione della Commissione Edilizia e il senso del suo permanere.

SINDACO: Conferma, come premesso nei contatti informali con i capigruppo, che in occasione dell'esame del PAT, che comprende anche gli articoli del regolamento comunale che regolano la Commissione Edilizia, verranno presi in considerazione dei nuovi parametri e si avrà modo di ragionare insieme.

FASSINA ANNA CARLA (Ponte San Nicolò Democratico): Precisa che nel regolamento edilizio sono

già inseriti dei parametri per verificare le presenze e le assenze dei componenti della Commissione Edilizia e quindi invita l'Amministrazione tutta a far osservare quanto è già previsto nelle norme vigenti.

Terminata la discussione, il Sindaco pone in votazione il punto all'O.d.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dal Sindaco;

Premesso:

- che l'art. 96 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 sull'ordinamento degli Enti Locali, al fine di consentire risparmi di spesa e recuperi di efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi, introduce la previsione che, entro sei mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario, sia dichiarata l'indispensabilità per la realizzazione dei fini istituzionali di "... Comitati, Commissioni, Consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative ...", prevedendo altresì la conseguente decadenza degli organismi che non ricevono l'apprezzamento di tale indispensabilità con attribuzione delle relative funzioni all'ufficio competente per materia;
- che in relazione a disposizioni normative sia statali che regionali nonché regolamentari sono stati costituiti numerosi organismi collegiali che svolgono nei vari settori di intervento funzioni prettamente di amministrazione consultiva;
- che la norma sopra citata è palesemente rivolta agli organismi previsti da norme non comunali perché, in caso diverso, non avrebbe motivo di sussistere stante la potestà dell'Amministrazione Comunale di sopprimere organismi dalla stessa previsti in propri atti generali;

Proceduto alla ricognizione degli organismi collegiali di cui sopra, costituiti a suo tempo con propri atti deliberativi e ritenuto conseguentemente di competenza dello stesso organo deliberante – Consiglio Comunale – ogni valutazione e apprezzamento in ordine alla indispensabilità degli stessi;

Considerato che dalla valutazione vanno escluse le Commissioni previste per l'esercizio di materie di competenza statale o regionale delegate al Comune, le cui procedure sono stabilite dal soggetto delegante quale ad esempio la Commissione per la formazione degli albi dei giudici popolari;

Rilevata l'indispensabilità per la realizzazione dei fini istituzionali di questo Ente di tutti i Comitati, le Commissioni e i Consigli attualmente presenti e operanti nel Comune di Ponte San Nicolò;

Accertato che il termine del 30 giugno per l'adozione della presente deliberazione è meramente ordinatorio, come precisato dalla Circolare n. 1/2000 del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Con voti:

FAVOREVOLI 14 (Ponte San Nicolò Democratico)

CONTRARI 5 (Ponte della Libertà)

ASTENUTI 1 (Vivere a Ponte San Nicolò)

espressi per alzata di mano, controllati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

Di confermare – ai sensi e per gli effetti dell'art. 96 del D.Lgs. 267/2000 – l'indispensabilità di tutti i Comitati, le Commissioni, i Consigli e gli altri organi collegiali con funzioni amministrative, attualmente presenti e operanti nel Comune di Ponte San Nicolò.

**Oggetto: COMITATI, COMMISSIONI, CONSIGLI ED ALTRI ORGANI COLLEGIALI CON
FUNZIONI AMMINISTRATIVE. ART. 96 D.LGS. 267/2000.**

**PARERI, RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000, N. 267,
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.**

Il sottoscritto BARZON NICOLETTA, Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione.

15-03-2010

Il Responsabile del Servizio
F.to BARZON NICOLETTA

Visto: la proposta di deliberazione non presenta aspetti contabili.

15-03-2010

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to QUESTORI LUCIO